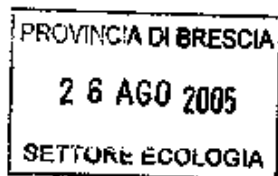


6

Comitato Civico per la tutela della Salute e del Territorio

Rezzato – Virle

Raccomandata A.R. *Lucini*



Alla REGIONE LOMBARDIA
Struttura VIA
Unità organizzativa Pianificazione e
Programmazione Territoriale
Direzione Generale Territorio e Urbanistica
Via Sasseti, 32/2 – 20124 MILANO

Alla PROVINCIA DI BRESCIA
Settore Assetto Territoriale, Parchi e VIA
Via Milano, 13 – 25100 BRESCIA

Al Sindaco COMUNE DI MAZZANO
Viale della Resistenza, 20
25080 – MAZZANO (BS)

Al Sindaco COMUNE DI REZZATO
Piazza Vantini, 1
25086 – REZZATO (BS)

Oggetto: Osservazioni al progetto di Ammodernamento della Cementeria Italcementi S.p.a. di Rezzato – Mazzano (BS) – Valutazione di impatto ambientale

Premessa

Questo comitato ha già fatto proprie ed inoltrato in data 13.08.05 le osservazioni del vicino "Bus del fra".

Essendo ora spostato il termine per la presentazione delle osservazioni e data la possibilità di meglio studiare la V.I.A., il comitato presenta ulteriori osservazioni ad integrazione delle precedenti.

- Le popolazioni dei Comuni sede della cementeria e limitrofi sopportano da molti anni le problematiche indotte da questo impianto e chiedono giustamente almeno una riduzione del carico ambientale negativo e il diritto alla tutela della salute, che deve essere garantito.
- La relazione sullo "Stato dell'ambiente" scaturito dai lavori di "Agenda 21 locale" in corso nel comune di Rezzato ha evidenziato una situazione preoccupante. Le realtà più allarmanti riguardano senz'altro le escavazioni di inerti con le numerose problematiche connesse, la qualità dell'aria, il traffico veicolare.
- Verificato lo stato attuale, l'autorità sanitaria regionale raccomanda la necessità di interventi migliorativi, escludendo ovviamente nuovi apporti di inquinanti.

Alcune osservazioni sulla V.I.A. presentata il 25.07.05 a Mazzano

- a) Viene previsto un aumento di produzione di circa 75%, il che implica un incremento almeno proporzionale del materiale inerte pregiato da reperire in cava a monte. Nulla si dice in proposito sulle conseguenze di tale incremento: impatto visivo, assetto idrogeologico, rumori, vibrazioni, spari, polveri, deturpazione e scomparsa del paesaggio collinare.
- b) Pur senza specificare qualità e quantità di combustibili utilizzati si prevedono riduzioni (stimate) degli inquinanti NO_x (ossidi di azoto), SO₂ (anidride solforosa) e un aumento "poco rilevante" del particolato PM 10 e PM<10.
- c) Si considera la qualità attuale dell'aria valutando i dati di un'unica centralina fissa sul territorio di Rezzato non certamente in grado di dare un panorama completo della situazione, con dati validi inferiori al 90% e che comunque registra, per gran parte dell'anno, esuberi di PM 10 rispetto alla normativa vigente, che impone il rientro nei limiti consentiti.
- d) Nel mix di combustibili da utilizzare (peraltro indefinito), si prevede impiego consistente di "Pet coke" il quale, avendo grande potere calorico specifico, porta sotto questo aspetto notevoli vantaggi alla produzione di cemento, come specificato nella V.I.A.
E' vero che una legge (molto discussa e criticata) consente l'utilizzo del "Pet coke" come combustibile in alcuni grandi impianti che godono di limiti di inquinamento particolarmente ampi ed è altrettanto vero che trattasi di scarto di lavorazione del petrolio.
Questo "combustibile" contiene zolfo, sostanze tossiche come idrocarburi aromatici, policiclici aromatici e metalli pesanti, sostanze classificate ad alto rischio per la salute potendo essere cancerogene e mutagene.
Viene anche precisato che il forno può essere impiegato come un sistema "ecologico" per eliminare "in sicurezza" varie sostanze, come "ceneri di risulta da centrali elettriche, sabbie di purificazione degli oli esausti, pneumatici usati, ecc... **Tutto questo aumenta le nostre preoccupazioni.**
- e) L'attuale impianto emette una grande quantità di pericolosi inquinanti, tutti, pare, rientranti nei limiti di legge e che comunque preoccupano. Trattasi in sintesi di: acidi, cloro, svariati metalli, formaldeide, benzene, PCB, diossine e molti altri.
Riteniamo utile e indispensabile conoscere **tutti gli inquinanti previsti per l'impianto che si propone, considerando i mix di combustibili che si intende utilizzare.**
- f) Il **protocollo di Kyoto** impone una riduzione di emissioni di CO₂ (anidride carbonica) pena peggioramento del clima e onerosi esborsi collettivi.
Nulla si dice a tale proposito.
Ricordiamo che la Regione Lombardia ha stimato per il comune di Rezzato anno 2001 **emissioni annuali di CO₂ pari a 864.000 (ottocentosessantaquattromila) tonn./anno.**
- g) Si dà atto della attuale criticità ambientale circa rumori, vibrazioni, traffico pesante e di conseguenza si reputano trascurabili i peggioramenti previsti, compreso l'aumento di rumore notturno.
La previsione di aumento del 27% del traffico di veicoli pesanti a noi sembra più un auspicio che una certezza e comunque **porterebbe quasi al blocco della viabilità sulle strade circostanti già ora trafficatissime.**
- h) I dati riguardanti la morbidità nella popolazione di Mazzano e dintorni si basano su tabelle vecchie, che comunque evidenziano una situazione preoccupante, specie per le malattie

respiratorie e dell'apparato circolatorio. L'analisi viene fatta considerando le morti attese e quelle osservate solo basandosi sulle statistiche della Regione Lombardia. Nulla si sa dell'incidenza di patologie delle persone viventi.

- i) Non si capisce con quali elementi il sito di Mazzano - Rezzato viene reputato "idoneo" agli insediamenti industriali, ancora meno la proposta della cosiddetta "soluzione interna ed esterna".

Il fatto che si tratti di aree molto antropizzate e degradate (anche e specialmente dal proponente) da molti anni di attività negative per l'ambiente e il territorio **deve indurre a bonifiche e non a ulteriore degrado.**

- l) Viene proposto un gigantesco impianto industriale presidiato da una torre alta 150 metri. Pur riconoscendo l'inventiva e la fantasia per farlo apparire apprezzabile o accettabile dalla popolazione escogitando vari espedienti e colori, non vediamo come possa inserirsi in maniera non stridente nel contesto dei paesi di Mazzano - Rezzato. Da rilevare che la torre verrebbe a trovarsi in area di decollo degli aerei del vicino aeroporto di Montichiari, di cui si prevede un notevole potenziamento.

- m) Non sono previsti sostanziali interventi di **mitigazione e compensazione ambientale.** Non vengono indicate modalità di intervento e provvedimenti nel caso di emergenza conseguente ad accadimento che provochi contaminazione dell'ambiente o comunque pericolo per i cittadini.

- n) Circa un anno fa **Italcementi**, tramite un suo responsabile, in pubblica riunione a Rezzato esaltava l'attuale impianto per la qualità del prodotto, per l'attenzione verso l'ambiente e le relative recenti certificazioni. Il tutto pubblicato su apposito opuscolo illustrato. Ora si sostiene che si può raddoppiare la produzione e diminuire l'inquinamento. Se così è, l'intervento che viene proposto come "Progetto per l'ambiente e per il territorio" per essere tale deve prevedere la **continuazione dell'attuale produzione giornaliera con le migliori tecnologie disponibili e conseguente drastica diminuzione dei fattori inquinanti,** maggiore salvaguardia della collina, minore conflittualità con la cittadinanza. **Il progetto proposto è tutt'altra cosa.**

Espressi tali rilievi e considerazioni, questo Comitato esprime contrarietà al Progetto di ammodernamento della cemeniteria Italcementi S.p.a. di Mazzano - Rezzato.

Per il Comitato

Flavio Finardi



Rezzato, 25 agosto 2005-08-24

Recapito: Flavio Finardi
Via xxv aprile, 156
25086 REZZATO (BS)